PROGETTO GRAFICO
Valentina Nitti

SI RINGRAZIANO
Giampaolo Allocco
Francesca Ambrogio
Antonio Chiarato
Serena Maffioletti
Monica Martignon
Emilio Quintè
Ludovica Polo

DENTRO LE PAGINE

LA BIBLIOTECA DI FRANCO GIACOMETTI

a cura di Fiorella Bulegato e Valentina Nitti

IUAV Università Iuav di Venezia

AREA RICERCA,
SISTEMA BIBLIOTECARIO
E DOCUMENTALE
BIBLIOTECA
ARCHIVIO PROGETTI

BIBLIOTECA UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
VENEZIA, SANTA CROCE 191
13.12.2023 – 24.01.2024

LA MOSTRA

La biblioteca e l'archivio dello studio grafico Giacometti Associati sono stati donati all'Università Iuav nel dicembre 2022, concretizzando una intenzione manifestata nel 2016.
In occasione della disponibilità a catalogo del fondo bibliografico, la mostra interpreta, attraverso le pubblicazioni selezionate, il ruolo svolto dalla biblioteca nello studio trevigiano condotto da Franco Giacometti e attivo dai primi anni settanta all'inizio del nuovo millennio.
La prima sezione ricostruisce alcuni episodi biografici utilizzando documenti e informazioni che sottolineando anche le relazioni con altri patrimoni conservati all'Archivio Progetti Iuav, dedicati a Diego Birelli e Luca Meda, figure con cui Giacometti ha condiviso momenti della sua crescita professionale.

> Le pubblicazioni, scelte fra le oltre 700 frutto della donazione e per la maggior parte non possedute dalla Biblioteca Iuav, sono state raggruppate in 5 aree – denominate Storie, Altrove, Alfabeti, Repertori e Immaginari – ed esposte su alcuni leggii, offrendo possibili chiavi di lettura delle ispirazioni e degli strumenti del lavoro del visual designer.

Il suo archivio, in parte già trasferito e il restante in attesa di giungere all'Archivio Progetti Iuav, sarà quanto prima reso accessibile per avviare ricerche approfondite sulla sua attività professionale.

FRANCO GIACOMETTI

Titolare di uno dei maggiori studi di visual design dell'area trevigiana, Franco Giacometti (Udine, 1939) frequenta dal 1960 al 1963 il neonato Corso superiore di disegno industriale di Venezia. Qui oltre a Giulio Cittato, Mario Cresci e Gaetano Pesce, conosce Diego Birelli con il quale nel 1963 inaugura a Venezia un'attività professionale. Fra i primi lavori, si occupano dell'identità visiva delle librerie Il Fontego di Venezia e Galileo di Mestre, mentre l'anno successivo affrontano il progetto della rivista di letteratura e arte "La città". In seguito i due grafici diventano responsabili degli stampati della sezione veneziana di Campo Santa Margherita del Partito comunista italiano (Pci) contribuendo a definire una modalità di comunicazione ispirata da coevi progetti internazionali.
Nel 1965 al termine del sodalizio, Giacometti emigra a Parigi, diventando progettista grafico all'interno della rivista "Elle" dove affina la sua sensibilità verso gli intrecci culturali e della moda, per rientrare quattro anni dopo in Veneto e fondare il proprio studio, inizialmente con Roberto Barazzuol.

> Nell'intento di collegare le discipline artistiche e del progetto, l'attività è organizzata in più divisioni che affrontano progetti di *corporate image*, product design e architettura riuscendo a soddisfare le esigenze di alcune fra le aziende venete protagoniste della storia dell'impresa italiana. Per Benetton, ad esempio, disegna con Cittato nel 1971 i primi logotipo e manuali di immagine coordinata, inaugurando una collaborazione che, spaziando dalla pubblicità all'arredamento dei negozi, dal disegno per i tessuti all'identità della squadra Benetton di Formula Uno, durerà fino all'inizio del decennio novanta. Altro lungo ed esteso rapporto è quello con Aprilia in cui proprio il progetto della nuova immagine accompagna il successo internazionale della casa motociclistica.

Da allora si susseguono numerosi i lavori della Giacometti Associati Design Consultants dedicati soprattutto a contribuire a definire le identità aziendali – fra le altre, Molteni (con Luca Meda e altri), Sisley, Fiat, Nordica, Lange, Pivato, Riello, Acca Kappa – così come quelle delle istituzioni, dalla Associazione industriali di Venezia al Comune e alla Provincia di Treviso, e il suo studio a Quinto di Treviso – chiamato la "Canonica" – diviene lo "spazio" di formazione di molti degli attuali graphic e product designer operanti nel territorio veneto. Una esperienza che termina nei primi anni duemila per la decisione di Giacometti di trasferirsi in Puglia dove vive attualmente.

CENNI BIBLIOGRAFICI

Philip B. Meggs, *Outside Milan: 998 Other Points of Light*, in "Print", 47, 6, November, 1993, pp. 126-130.

Print's European Design Annual 2000: Italy, in "Print", 54, 2, March-April, 2000, pp. 89-96.

F. Bulegato, *Zen, grafico veneziano*, in G. Morpurgo (a cura di), *Tra i segni di una comunità nella Venezia di Sandro Zen*, stampa Grafiche Veneziane, Venezia 2007, sip.

M. Galluzzo (a cura di), *Diego Birelli graphic designer*, catalogo della mostra, Iuav Archivio Progetti, Venezia 2015, https://www.iuav.it/ARCHIVIO-P/MOSTRE/Diego-Bire/index.htm [10.12.2023].

M. Galluzzo, *Intorno a Diego Birelli. Il lavoro del graphic designer attraverso le dinamiche professionali tra gli anni sessanta e ottanta in Italia*, in "Ais/Design Journal", 4, 7, 2016, pp. 55-75, https://www.aisdesign.org/ser/index.php/SeR/article/view/147 [10.12.2023].